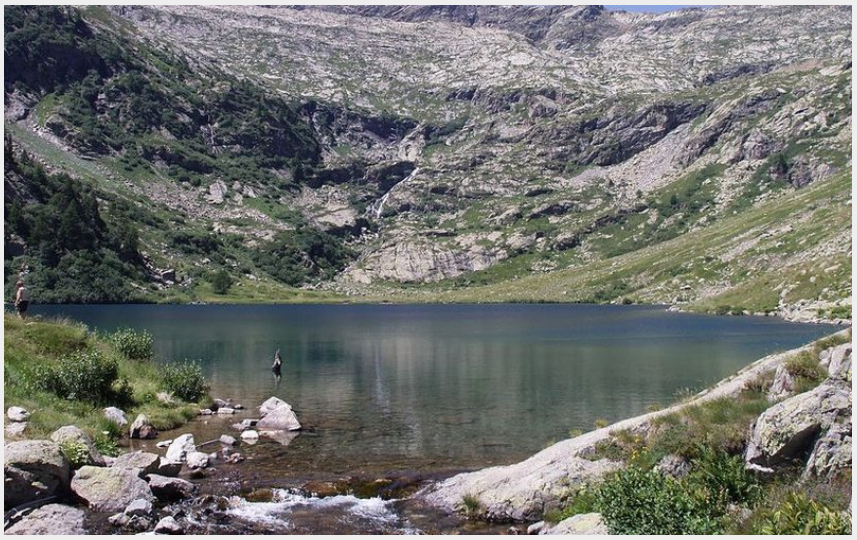
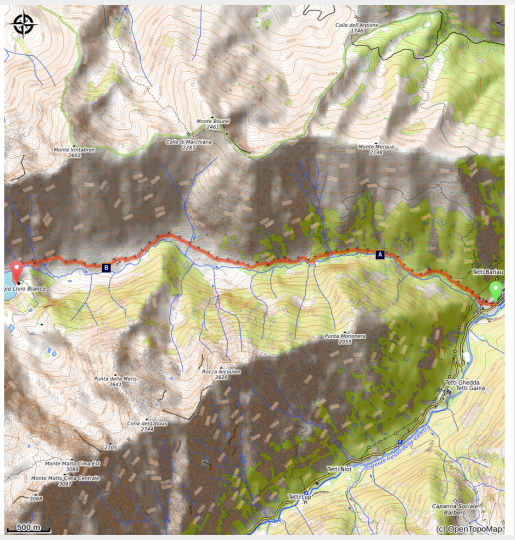
Il Rifugio Livio Bianco

Parco Naturale Alpi Marittime - Valdieri



Lago sottano della Sella (Roberto Pockaj)



Escursione abbastanza lunga, non difficile e un poco faticosa solo nella ripida salita iniziale. Pittoresco il Lago sottano della Sella, che ospita sulle sue sponde il Rifugio Livio Bianco.

Ad un tratto iniziale nel bosco seguono caldi ed assolati pendii prativi. Si incontrano numerosi gias, testimonianze delle attività legate alla monticazione del bestiame, e i casolari del Chiot della Sella, un tempo utilizzati dai Savoia come casotti di caccia.

Informazioni utili

Pratica : Escursionismo

Durata : 2 h 45

Lunghezza : 7.4 km

Dislivello positivo : 897 m

Difficoltà : Media

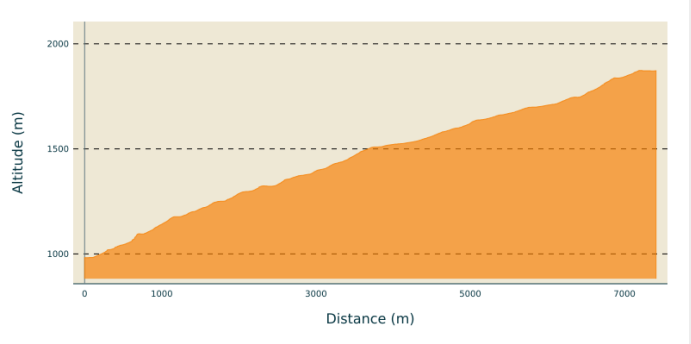
Tipo : In giornata : andata e ritorno

Temi : Architettura, Fauna, Geologia, Lago, Rifugio

Itinerario

Partenza : Sant'Anna di Valdieri (980 m)
Arrivo : Rifugio Livio Bianco (1890 m)
Marcature : GR
Comuni : 1. Valdieri

Profilo altimetro

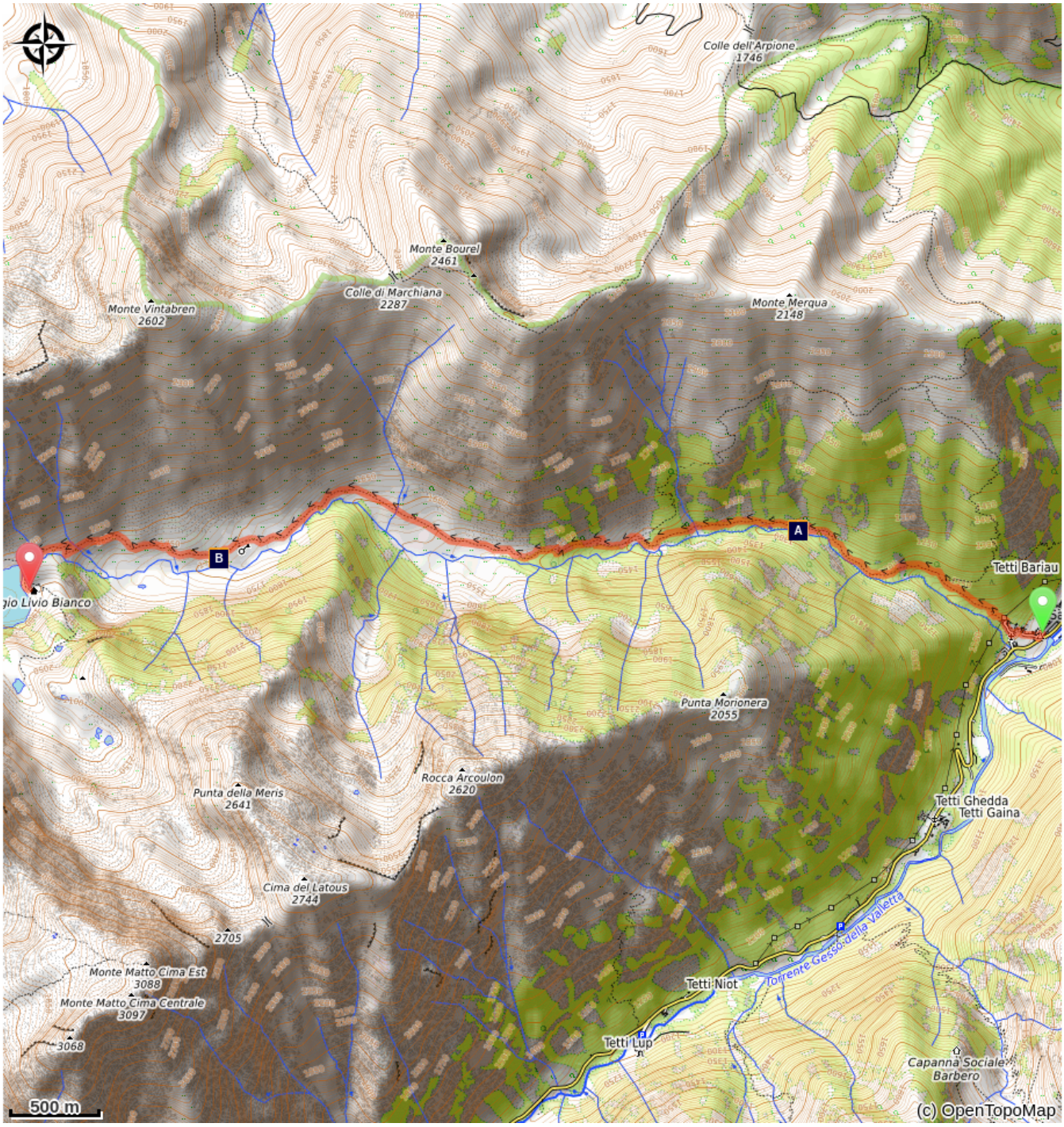


Altitudine minima 982 m

Altitudine massima 1873 m

Nella parte a monte del paese di Sant'Anna di Valdieri (980 m) si imbocca il viottolo asfaltato che sale ripido tra le abitazioni, passando a fianco della Locanda Alpina Balma Meris. Superate le ultime case, ci si inoltra nel bosco misto di latifoglie su una ripida mulattiera. Lasciato a destra il bivio con il sentiero per Tetti Bariau ("Lo Viol di Tàit"), la mulattiera piega per un breve tratto verso ovest diminuendo la pendenza; si passano i ruderi di Tetti Bìaìsa e si prosegue la salita dominando dall'alto il Rio della Meris, che qui forma limpide pozze.
Pochi tornanti e lunghi traversi conducono in un fresco bosco di faggi e ai pochi ruderi di Tetti Paladin.
Ora con pendenze più lievi, si continua fino ad uscire dal bosco; a quota 1380 circa si tralasciano sulla sinistra una scorciatoia, che si ricongiunge con la mulattiera poco oltre, e la ben poco evidente traccia a destra per il Monte Merqua. La salita prosegue monotona con un lungo mezzacosta sul versante sinistro orografico della valle, fino a raggiungere l'ampio pianoro pascolivo sede dei ruderi del Gias del Prato (1513 m, 1:35 ore da Sant'Anna di Valdieri) e, alcune centinaia di metri più avanti, del Gias nuovo del Prato (fontana).
La mulattiera si allunga sul fondo del vallone, tra pascoli e detriti, affiancata pochi metri più in basso da un sentierino parallelo con il quale si ricongiungerà più avanti. Dopo un altro lungo tratto si giunge ad un restringimento della valle, ove il Rio della Meris ha inciso più profondamente il fondovalle. Trascurata a sinistra una mulattiera che scende a guadare il rio, si entra nel pianoro pascolivo del Gias del Chiot della Sella, sede anche di un casotto di sorveglianza del Parco.
Oltre il gias, la mulattiera riprende a salire più decisa: passato un ruscelletto si è ormai in vista della bella cascata formata dall'emissario del Lago sottano della Sella. Giunti al Gias del Lago si incontra un bivio: si abbandona la mulattiera che prosegue a destra per il Lago soprano della Sella, e si attraversa il Rio della Meris su ponte in legno. Un buon sentiero costeggia il Lago sottano della Sella (1862 m, 1:15 ore dal Gias del Prato) e in pochi minuti conduce al Rifugio Livio Bianco (1890 m, 0:05 ore dal Lago sottano della Sella), affacciato in splendida posizione sullo specchio d'acqua.

Sulla tua strada...



Il toponimo "Vallone della Meris" (A)

Il toponimo "Chiot de la Sela" (B)

Tutte le informazioni utili

Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.

Consigli

Attenzione al sole...

Comment venir ?

Trasporto

Società di servizi Nuova Benese - Linea regolare Cuneo, Valdieri, Entracque - Telefono : 00 39 (0) 171 69 29 29 - www.benese.it

Linea SNCF TER Provence Alpes-Côte d'Azur Per gli spostamenti nella regione PACA e verso Cuneo www.ter-sncf.com/pac

Trenitalia per gli spostamenti in regione Piemonte https://www.trenitalia.com/it.html

Accesso

Da Borgo San Dalmazzo si risale la Valle Gesso. Superato Valdieri si continua in direzione di Terme fino a Sant'Anna.

Parcheggio consigliato

Sant'Anna di Valdieri

Sulla tua strada...

Il toponimo "Vallone della Meris" (A)

Il Vallone della Meris (o meglio il Vallone del Merìs, l'accento va posto sulla 'i', diversamente dalla pronuncia comune) deve il suo nome alla favorevole esposizione "a meriggio", a mezzogiorno, di cui gode.

Credito fotografico : Giorgio Bernardi

Il toponimo "Chiot de la Sela" (B)

Questa località, nota come Chiot de la Sela, deve il nome alla probabile presenza in passato di una "sella" (piccola costruzione in pietra con volta a botte, in genere parzialmente interrata, utilizzata per la conservazione degli alimenti). Al Chiot de la Sela erano costruite le Reali Case di Caccia, utilizzate dai Savoia durante le battute nel Vallone della Meris.

Credito fotografico : Roberto Pockaj